

53.

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA
COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA**

INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	1186	Messaggio del Presidente della Repubblica al	
Disegni di legge (Annunzio)	1185	Parlamento	1173
Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno	1177	Proposte di legge (Annunzio)	1185

PAGINA BIANCA

**MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
AL PARLAMENTO**

PAGINA BIANCA

Onorevoli Parlamentari del Senato e della Camera,

dopo le accese polemiche di questi ultimi tempi, e la preannunciata giornata del 15 settembre che avrebbe dovuto rappresentare soprattutto la vastità dei consensi popolari attorno alla infausta tesi della secessione, sceso il sipario sulla manifestazione, sento il bisogno di una parola a voi Rappresentanti del Popolo, per poche considerazioni.

Non affronto tutti i complessi temi che pure sono all'attenzione del Parlamento e che ho richiamato nel mio discorso a Montecitorio il 2 giugno scorso.

1) Non facciamo l'errore di ritenere che, conclusa la manifestazione, ogni questione sia chiusa.

È vero, molte cose sono da condannare, ma guai a non prestare intelligenza al malessere che è alla origine di tanto scontento.

Se molti, forse moltissimi si sono tirati indietro, è perché pur avendo motivo per protestare, non sono assolutamente disposti a dividere il popolo italiano, a lacerare l'Italia.

Ma ragioni di protesta ci sono sta a voi constatarle, esaminarle e affrontarle con coraggio, con determinazione, senza perdere tempo in diatribe e in distinguo, che non credo abbiano più spazio.

A questo malessere, che si risolve in una mancanza di fiducia nello Stato, nelle Istituzioni, si deve dare, Voi dovete dare, una risposta politica di largo respiro e di autentico coraggio.

Respiro e coraggio che vanno d'accordo con la ponderatezza e la precisione motivata e chiara della risposta stessa.

Se ci saranno atti contrari alla legge, lo Stato ha gli organi idonei per intervenire, ma la risposta deve essere politica, anzitutto politica. La politica riprenda il suo spazio e la sua responsabilità, che non può delegare a nessuno.

Si deve tendere a creare dialogo e fiducia tra Stato e cittadini.

2) Le riforme dunque, tema primario ed essenziale, sono il banco di prova delle forze politiche e del Parlamento, che, ben consapevole di questa grande responsabilità, ha già iniziato una procedura costituzionale, per istituire una Commissione bicamerale con il compito di «elaborare progetti di revisione in materia di forma dello Stato, forma di Governo e di bicameralismo, sistema di garanzie».

Certamente una ragione della protesta investe il centralismo statale e rivendica la volontà di dar vita ad una concezione della organizzazione dello Stato, dove gli Enti Territoriali debbano potersi assumere responsabilità dirette e definitive, rispondendone pienamente ai propri cittadini.

Sono riforme che necessariamente richiedono la più ampia volontà politica per dare risposte esaurienti a un dibattito che dura da ben oltre un decennio e quindi impone soluzioni chiare e urgenti, se non si vuole che la protesta finisca per degenerare in esasperazione.

Ognuno di noi è ben consapevole che ci troviamo a un appuntamento storico che coinvolge l'insostituibile valore dell'unità dello Stato, essenziale anche per aver voce nella Comunità Europea, unità che sarà resa più consapevole e più forte dal doveroso, sostanziale rispetto della pluralità delle voci e delle responsabilità.

3) Il lavoro è tema vitale.

È vano discutere in astratto su Stato sociale e su indispensabilità di sanare i pesanti debiti: i due temi sono essenziali e concreti.

Lo Stato, se è a misura di uomo, ha sempre, deve avere sempre al centro delle preoccupazioni, dell'impegno di libertà, di giustizia e di pace, la Persona umana.

Certo occorre affrontare sacrifici seri, purché siano proporzionati alle possibilità di ciascuno: questa, solo questa, è giustizia.

Un bilancio dello Stato, tecnicamente perfetto, ma pagato dalla mortificazione della Persona, non è neppure ipotizzabile in una democrazia degna di questo nome.

4) La Pace, soprattutto come pacifica e feconda convivenza di popoli, e l'Europa, sono due realtà che o vivono insieme o vanno in crisi insieme.

Il Parlamento è chiamato a sentire fortemente l'impegno della politica estera e soprattutto a procedere con decisione nella marcia verso l'Europa.

Quando saremo cittadini di Europa, pur nella individualità del nostro essere Italiani, le piccole vedute, le miserie, le povertà politiche, i meschini egoismi, cadranno finalmente di fronte a questa nuova realtà ampia e viva.

Credo che queste cose, e altre ancora si chiedono oggi a ciascuno di noi, a ciascuno di Voi Parlamentari.

Ho scritto perché ho fiducia nel Parlamento.

Con l'augurio di buon lavoro.

18 settembre 1996.

OSCAR LUIGI SCÀLFARO

ROMANO PRODI

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

PAGINA BIANCA

A) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, — per sapere:

se, come riportato dalla stampa, corrisponda in tutto o in parte al vero il fatto che, parallelamente al processo in corso contro la cosiddetta banda della Uno bianca, che si celebra a Bologna, si stia intensificando una serie di episodi di intimidazione, costituiti anche da minacce di morte nei confronti di alcuni familiari delle vittime;

in caso affermativo, quale sia l'esatta e circostanziata entità di tali episodi;

quali misure intenda assumere per salvaguardare l'incolumità dei familiari delle vittime, posto che anche da parte degli organi inquirenti si è avanzata l'ipotesi della concreta possibilità che non tutti i componenti della banda armata che ha operato per ben otto anni totalmente indisturbata siano stati identificati e assicurati alla giustizia;

in questo ambito, se non ritenga infine opportuno, ed anzi doveroso, assumere una nuova iniziativa di rilievo nazionale per rafforzare il *pool* investigativo tuttora operante in sede locale, considerando seriamente la possibilità che altri componenti della banda armata si trovino tuttora in condizioni di libertà.

(2-00074)

« Zani ».

(2 luglio 1996).

B) Interrogazione:

GNAGA. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'udienza preliminare per i tragici attentati mafiosi del 1993 avrà inizio il 12 giugno 1996 presso l'« aula *bunker* » dell'ex carcere di Santa Verdiana, nel pieno centro storico di Firenze;

la popolazione residente nel quartiere di Santa Croce e gli operatori commerciali della zona, una delle più tradizionali e popolari di Firenze, hanno più volte richiesto il trasferimento di tale locazione dell'« aula *bunker* » in zone esterne al centro storico fiorentino;

è attivo in zona un comitato spontaneo cittadino che, nel richiedere tale diversa dislocazione, per il momento svolge ulteriore funzione di « valvola di sfogo » di una popolazione sconcertata —:

se non ritengano necessario intervenire in tempi brevissimi con proposte di diverse dislocazioni, per porre rimedio ad una situazione estremamente disagiata e offensiva per la popolazione residente nelle zone suddette;

se non ritengano sia il caso di avviare immediate azioni di carattere urgente per prevenire legittime proteste di piazza da parte dei commercianti, che non sono più in grado di operare, data la « blindatura » della zona circostante l'aula;

se non intendano assicurare immediata esecuzione all'ormai nota proposta dell'uso del servizio di video-conferenza per l'interconnessione di più sedi di tribunali distribuiti su tutto il territorio nazionale, in forma provvisoria, anche tramite decreto, per poter impedire, oltre ai citati disagi, anche i costosissimi e pericolosi trasferimenti dei vari imputati. (3-00036)

(18 giugno 1996).

C) Interrogazione:

VALENSISE, ALOI, FILOCAMO, MATACENA e NAPOLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere:

quali siano state le modalità del doloroso episodio di Sant'Eufemia d'Aspromonte, nel corso del quale è rimasto ucciso il maresciallo dei carabinieri Pasquale Azzolina e ferito il vicebrigadiere Salvatore Coltello, entrambi nell'adempimento del proprio dovere nei confronti di elementi sorpresi nell'atto di commettere reati, episodio che ancora una volta ha confermato lo spirito di dedizione degli appartenenti all'Arma e lo sprezzo del pericolo nell'esercizio delle loro funzioni essenziali per l'ordinato vivere civile;

se si intenda altresì premiare con riconoscimenti al valor militare la esemplare condotta dei due appartenenti all'Arma. (3-00043)

(20 giugno 1996).

D) Interrogazione:

BONO e VALENSISE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere:

se sia a conoscenza delle gravissime notizie concernenti un traffico di materiale radioattivo scoperto in Sicilia e, in particolare, di una barra di uranio del peso di

venticinque chilogrammi nonché di mercurio rosso, che, come noto, sono alla base del confezionamento di armi nucleari;

se sia a conoscenza che il materiale sequestrato in provincia di Siracusa faceva parte di una partita ben più consistente proveniente dallo Zaire e rimasta nascosta per qualche tempo in territorio di Avola, dove operava uno dei trafficanti di origine portoghese;

se non ritenga che tale episodio dia ulteriore e piena conferma al fatto che la posizione geografica della Sicilia rende possibile l'effettuazione di traffici e commerci internazionali di ogni genere, esponendo le popolazioni a rischi di incalcolabile gravità;

quali iniziative immediate intenda adottare non solo affinché venga stroncato il commercio legato all'episodio in questione, ma soprattutto affinché vengano attivate tutte le misure possibili per rafforzare, sia in fase preventiva che repressiva, il livello di controllo del territorio dell'isola, che sta rischiando di diventare una pericolosa base di smistamento di droga, materiale nucleare, rifiuti tossici e sbarchi clandestini, anche a causa della cronica inadeguatezza delle dotazioni organiche dei tutori dell'ordine pubblico in Sicilia. (3-00088)

(4 luglio 1996).

E) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

sussiste un crescente disagio patito dai diversi operatori della Polmare di Cagliari, impediti nel loro compito primario di garantire, nella provincia di servizio, la vigilanza costiera ed il soccorso per il salvamento delle vite umane in mare, unito a quello dei cittadini che non intendono rinunciare al diritto delle libertà garantite dalla Costituzione;

due delle tre motovedette in dotazione della polizia sono inefficienti ed in avaria da oltre un anno;

appaiono evidenti l'inefficienza dei natanti e la conseguente impossibilità d'impiego di uomini rispetto a situazioni di emergenza, come evidenziatosi ad esempio in occasione dell'incagliamento della motonave della Tirrenia *Caralis* sull'isola Serpentara, e degli inevitabili interventi previsti per la stagione estiva;

peraltro, le competenze in questione vanno da Capo Pecora a Capo Ferrato, interessandogran parte della costa sarda; centinaia di miglia di chilometri di costa vengono navigate, con evidenti difficoltà, dalle altre vedette della Guardia di finanza e dei carabinieri;

a tal fine non si è ancora effettuato alcun intervento, facendo persistere le condizioni di pericolo e di grave rischio in cui versano l'ordine e la sicurezza delle

coste sarde, che peraltro, durante il periodo estivo, vedono la permanenza turistica di un numero elevatissimo di cittadini —:

se non ritenga, immediatamente, di voler far provvedere ai ripristino dei mezzi natanti, indispensabili per il controllo costiero della provincia di Cagliari;

se intenda sanare la grave carenza organica degli operatori di Polizia dell'intera provincia;

se intenda prevedere l'aggregazione di personale alla Polmare di Cagliari, tenendo in adeguata considerazione il confronto con i sindacati di categoria, sulla base di criteri che assicurino l'efficienza e la capacità operativa degli stessi operatori per una sicura e maggiore funzionalità dell'apparato locale di sicurezza.

(2-00070)

« Cicu ».

(27 giugno 1996).

PAGINA BIANCA

COMUNICAZIONI

PAGINA BIANCA

**Annunzio
di proposte di legge.**

In data 17 settembre 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BARRAL e CHIAPPORI: « Norme per la cessione a titolo gratuito alle regioni e ai comuni delle partecipazioni azionarie delle società *ex-EAGAT* » (2225);

APREA ed altri: « Norme sugli organi di governo delle istituzioni scolastiche » (2226);

LI CALZI: « Norme in materia di temporaneità degli uffici direttivi e dell'esercizio delle funzioni requirenti nella magistratura ordinaria » (2227);

BERGAMO: « Modifiche all'articolo 31 del regio decreto 17 agosto 1907, n. 642, e all'articolo 44 del regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, concernenti il sistema probatorio nei giudizi dinanzi al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale » (2228)

SETTIMI: Modifiche alla legge 25 marzo 1993, n. 81, recante norme per l'elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale » (2229);

PITTELLA: « Istituzione dell'Albo nazionale degli operatori della pranoterapia, dell'astrologia, della naturopatia e dell'esoterismo » (2230);

BATTAGLIA: « Norme per la vigenza triennale dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale delle Ferrovie dello Stato » (2231);

SIMEONE: « Norme in materia di finanziamento delle confessioni religiose » (2232);

GAZZILLI: « Norme per il conferimento a magistrati di cassazione delle funzioni di presidente e di procuratore della Repubblica nei tribunali con sede nei capoluoghi di provincia o composti da almeno due sezioni » (2233).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio
di disegni di legge.**

In data 17 settembre 1996 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con protocollo aggiuntivo, fatta a Roma il 9 aprile 1996 » (2234);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa al regime doganale dei

containers utilizzati nel trasporto internazionale nel quadro di un *pool*, fatta a Ginevra il 21 gennaio 1994 » (2235).

Saranno stampati e distribuiti.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.